

COMUNICATO STAMPA

“Firenze in Barattolo” rilancia: diventano partner del progetto le Associazioni di categoria.

**Con la giornata di oggi sono stati consegnati oltre 250 barattoli agli esercenti
fiorentini.**

Firenze, 08.02.2022 – Prosegue il progetto “Firenze in barattolo” con l’adesione delle principali Associazioni di categoria fiorentine che hanno siglato un Protocollo d’intesa con i promotori dell’iniziativa - Postini Fiorentini, Alia Servizi Ambientali SpA, Consorzio Ricrea – al fine di incentivare la partecipazione degli esercenti e diffondere campagne di sensibilizzazione sul tema. A sancire la nuova “alleanza” con Confindustria, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio l’iniziativa di oggi, in cui sono stati consegnati agli esercenti dell’area di via Gioberti e Borgo la Croce circa 50 barattoli per la raccolta dei mozziconi di sigarette, alla presenza anche di Alessia Bettini, Vicesindaca del Comune di Firenze.

Il progetto, nato a fine del 2020 e completamente gratuito, ha superato i 250 barattoli consegnati, con il duplice obiettivo di ripulire le strade dai mozziconi di sigaretta e valorizzare la storia della città. Per questo alle molte e diversificate attività partecipanti è stato fornito un barattolo in acciaio, metallo che si ricicla al 100%, perfetto esempio di sostenibilità, donato dal Consorzio RICREA. Questo insolito posacenere è dotato di un adesivo con qr code che se scansionato permette di accedere a pillole video, realizzate da Wikipedro, che raccontano curiosità o aneddoti sulla strada dove il barattolo si trova. Sul profilo IG “Firenze_in_barattolo” sono già pubblicati 52 video divertenti dedicati ad altrettante storie del capoluogo toscano. “Firenze in barattolo” nasce dalla necessità di far fronte all’inquinamento prodotto anche da rifiuti tanto piccoli, quali i mozziconi di sigaretta non correttamente smaltiti: in Italia si stima che circa il 65% dei fumatori non smaltisca correttamente i mozziconi delle sigarette, e quindi circa 14 miliardi di mozziconi di sigarette finiscano nell’ambiente, rilasciando 7.000 sostanze chimiche inquinanti, visto che il filtro impiega in media 10 anni a decomporsi.

Per aderire al progetto, anche al di fuori delle iniziative organizzate sul territorio – la prossima è prevista per il 16 febbraio -, è sufficiente compilare una richiesta su un form dedicato sul sito di Postini Fiorentini - <http://www.postinifiorentini.it/> -, che provvederanno alla consegna. Basterà poi esporre il barattolo davanti al proprio locale o negozio durante l’orario di apertura, di modo che le persone possano gettare lì i mozziconi di sigaretta.

“Firenze in Barattolo cresce e si conferma un’idea di successo, che unisce al decoro la cultura. Fumare fa male, alla salute e alla nostra città: abbandonare per strada le ‘cicche’ abbandonate comporta problemi di pulizia e decoro urbano, oltre al notevole impatto ambientale, come amministrazione su questo stiamo facendo una campagna di

sensibilizzazione da tempo. – ha detto la vicesindaca Alessia Bettini – Firenze in Barattolo si pone come obiettivo quello di contrastare questo fenomeno, valorizzando inoltre la storia della nostra città grazie alla capacità divulgativa di Wikipedro. Ringrazio le associazioni di categoria che hanno aderito e promuoveranno questa iniziativa, questa è una battaglia culturale e di civiltà che possiamo vincere solo tutto assieme. Un piccolo gesto ma importante per promuovere sempre di più buone pratiche e rispetto per la città”.

“Questo progetto è innovativo, sta funzionando e si sta espandendo sempre di più, anche grazie all’adesione delle associazioni di categoria” ha detto l’assessore al commercio e alle partecipate Federico Gianassi, che ha aggiunto: “E’ importante che, oltre alla collaborazione delle istituzioni con Alia, la nostra azienda dei rifiuti che lavora ogni giorno per migliorare la qualità e coscienza sui temi ambientali della città, adesso entrino in campo le associazioni di categoria, fondamentali per la diffusione del progetto. Ringrazio per la collaborazione anche i Postini Fiorentini e Wikipedro e il Consorzio Ricrea per la partecipazione”.

“Un’iniziativa che si rafforza coinvolgendo sempre più soggetti - ha detto l’assessore all’Ambiente Cecilia Del Re - in un’ottica di tutela ambientale e riscoperta delle storie legate ai luoghi della città. Un modo per promuovere il rispetto dell’ambiente, che deve partire dall’impegno quotidiano di tutti e dalla necessità di responsabilizzare sempre di più i cittadini che diventano parte del processo di cambiamento verso una città sostenibile. È il percorso che stiamo portando avanti con il nuovo piano dei rifiuti, per arrivare al 70% di raccolta differenziata e fare di Firenze una città ‘circolare’ in grado di creare valore anche dalla catena dei rifiuti urbani”.

“Ringraziamo le Associazioni di categoria per essere diventate partner di questo progetto, e supporto alle nostre attività per il coinvolgimento degli esercenti fiorentini, a sostegno di una campagna di sensibilizzazione sui temi del decoro urbano – ha commentato il Presidente di Alia, Nicola Ciolini-. Alia, con queste ed altre iniziative, anche piccole ma con messaggi importanti per la cittadinanza, punta a fare rete con il territorio ed operare in sinergia nel segno del rispetto dell’ambiente”.

“Noi di Postini Fiorentini, lavoriamo ogni giorno su queste strade e percorrendole viviamo anche la loro storia” - ha fatto presente Alessandro Prospero di Postini Fiorentini -. E’ dall’amore per la nostra città che nasce anche la voglia di rispettarla. Per questo motivo, un anno fa, abbiamo dato vita a Firenze in Barattolo. I nostri barattoli nascono per la tutelare e rispettare l’ambiente, ma non finisce qui... scannerizzando il QRcode stampato sui barattoli, potrete scoprire incredibili storie sulle vie di Firenze”.

“Il nostro obiettivo è sensibilizzare ed educare i cittadini a una cultura focalizzata sull’importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero degli imballaggi d’acciaio - dichiara Roccandrea Iascone, Responsabile Comunicazione di Ricrea -: siamo quindi molto felici di dare il nostro contributo a questa iniziativa. Grazie al riciclo, i barattoli in acciaio possono cambiare forma e vivere infinite vite: e in questa occasione permetteranno inoltre di scoprire Firenze e rendere migliori e pulite le sue strade”.

“Felici che le nostre imprese e i nostri artigiani, da sempre attenti e custodi del valore dell’eccellenza e del bello possano dare un piccolo ma significativo contributo per Firenze – ha commentato Fabio Masini, per Confartigianato Imprese Firenze-.”

“Una città contemporanea, giovane e aperta ha a cuore il proprio decoro urbano – sottolinea Lapo Baroncelli vicepresidente di Confindustria Firenze -, che si promuove anche con iniziative come questa che alimentano il senso civico, contribuiscono a ripulire le strade e promuovono una conoscenza più approfondita della storia della città”.

“Le imprese sono sempre pronte a rispondere in maniera propositiva e collaborativa ad iniziative che hanno come obiettivo la sensibilizzazione della cittadinanza al problema della pulizia e del decoro urbano. E questa è la finalità di Firenze in Barattolo, con un piccolo gesto possiamo collaborare tutti per rendere la nostra città più pulita e sostenibile. Come Confesercenti, siamo convinti che la tutela ambientale sia una sfida cui nessuno può più sottrarsi” – afferma Claudio Bianchi Presidente Confesercenti Metropolitana di Firenze accompagnato questa mattina da Fabio Crescioli, VicePresidente Fiepet Confesercenti Firenze, e Gabriele Mazzanti, Presidente Comitato San Pierino.

“Funzionalità, senso civico, rispetto dell’ambiente, promozione della storia della città e innovazione tecnologica: questa iniziativa ha tutte le carte in regola per essere apprezzata da tutti, fiorentini e non - sottolinea il referente degli Imprenditori di via Gioberti per la Confcommercio fiorentina Danilo Bencistà -. Ecco perché le imprese che Confcommercio rappresenta l’hanno sposata con entusiasmo, convinti che anche un gesto piccolo come quello di non buttare per terra il mozzicone di sigaretta possa contribuire a preservare bellezza e decoro a Firenze”.